



IL NOSTRO STAGE IN SETTE NOTIZIE

TORINO
5 GIORNI IN REDAZIONE

Liceali a La Stampa

GUSTAVO DALLA CHIARA

La settimana passata ha conosciuto una classe di nuovi giornalisti a «La Stampa». Parliamo della 2C del liceo classico «Vittorio Alfieri». I ragazzi, divisi in gruppo del mattino ed uno del pomeriggio, ci hanno fatto visita per cinque giorni, nei quali hanno imparato molte cose su di noi. Il primo giorno, arrivati presso la nostra sede in via Ernesto Lugaresi, li ha accolti la nostra giornalista Laura Carassal, che ha fornito agli studenti le nozioni più tecniche e generali di un giornale. Poi con l'aiuto di colleghi giornalisti specializzati in settori di

versì, Carassal ha fatto comprendere ai giovani il vero spirito del giornale. C'è forse infatti un modo migliore di far conoscere a dei ragazzi che cos'è e come funziona davvero un giornale se non proprio con la compagnia di esperti, i giornalisti stessi?

Gli esperti che si sono intrattenuti con gli studenti sono: il giornalista Enrico Marinetti responsabile della redazione di Aosta; Daniele Cavalla, critico cinematografico; e Raphael Zanotti, che si occupa di riscrivere dati attraverso grafici molto coinvolgenti.

I ragazzi poi, oltre ad aver conosciuto i giornalisti, sono entrati nel vero e proprio cuore del giornale, visitando la redazione e poi con la riunione. I giovani si sono molto emozionati a prender parte alla riunione, un momento fondamentale per il giornale. Quest'ultimo è stato infatti uno dei momenti che ha riscosso maggiore successo.

Gli studenti sono stati infine intrattenuti con l'interessantissima visita al museo de «La Stampa», dove il passato e il presente del nostro giornale si incontrano.

© F. NENCINI/AGENZIA DOTT. BERRINI

ALL'INTERNO DE LA STAMPA

Liceali s'improvvisano giornalisti esperti

FRANCESCA LATELLA

Lunedì 18 marzo la classe 2C ha iniziato il percorso di alternanza scuola-lavoro, della durata di una settimana, presso la sede del rinomato quotidiano torinese «La Stampa». Il liceo classico «Vittorio Alfieri» propone il progetto ogni anno alle sue classi del quarto anno con indirizzo di comunicazione per dar loro l'occasione di sperimentare dal vivo cosa significhi

essere un giornalista. Il primo giorno di stage, la classe è stata accompagnata dalla giornalista Laura Carassal, che ha impartito ai ragazzi le nozioni base riguardanti la struttura del quotidiano cartaceo, alleggerendo l'argomento con alcuni aneddoti divertenti. Lì ha poi raggiunto direttamente dalla Valle d'Aosta il giornalista Enrico Marinetti, responsabile della redazione valdostana de «La Stampa», e grande intrattenitore, che ha interessato la classe con alcuni racconti ad alta quota tratti da esperienze personali. Il giorno successivo gli alunni sono stati accompagnati nella visita del museo del quotidiano, durante la quale hanno scoperto la storia che sta dietro alla testata del giornale e alcuni dei volti più importanti e celebri che vi hanno scritto. La mattina seguente la classe ha ascoltato la lezione di Dario Corradini su alcune generalità riguardo la storia del giornalismo, mentre una parte degli studenti ha assistito alla riunione, potendo vedere come prendono vita gli articoli all'interno delle pagine. Al rientro sono stati accolti da Raphael Zanotti, giornalista che si occupa di Datajournalism, una branca del giornalismo finalizzata alla rappresentazione grafica e semplificata di enormi quantità di dati. Ormai giunti quasi alla fine di questa «avventura» i ragazzi sono entusiasti e soddisfatti di aver arricchito il loro bagaglio con questa bella esperienza.

© F. NENCINI/AGENZIA DOTT. BERRINI

STUDENTI LICEO ALFIERI

«La nostra esperienza imperdibile in redazione»

CHIARA ROMEO

Durante la settimana corente con la mia classe mi sono recata alla sede de La Stampa di Torino, per svolgere l'attività di alternanza scuola-lavoro. Aspettavo questa occasione dalla quarta ginnasio, perché ho sempre provato grande interesse per il mondo del giornalismo e posso affermare che mi ricorderò di questa esperienza con molta soddisfazione.

Lunedì mattina abbiamo conosciuto la giornalista che ci sta accompagnando in questo percorso, Laura Carassal, che si è subito mostrata molto gentile e disponibile nei nostri confronti. Dopo aver seguito una lezione introduttiva sul timone del giornale, abbiamo ascoltato l'intervento di Enrico Marinetti, giornalista esperto di montagna che ci ha raccontato alcune delle innumerevoli imprese vissute da lui o dai più famosi alpinisti: è facile rendersi conto di quanto davvero sia appassionato di questo ambito, grazie all'entusiasmo con cui racconta i fatti... Ascoltato è stato semplicemente emozionante.

Il secondo giorno abbiamo visitato il museo e successivamente assistito all'intervento di Daniele Cavalla, recensore di film. Il museo mi ha piacevolmente sorpresa perché, nonostante lo avessi già visitato due volte, non mi ha affatto annoiata, anzi, l'ho anche apprezzato di più! Di Cavalla mi resterà una domanda a cui non so ancora rispondere: «Qual è il film della vostra vita?». Ammetto

di non aver mai guardato tanti film, ma tenendo a mente questa domanda mi impegno ad accedere la mia cultura cinematografica e a trovare, appunto, il film della mia vita.

Mercoledì abbiamo seguito l'intervento più interessante, quello di Raphael Zanotti, Data Journalist: ci ha spiegato come, grazie alla creazione di grafici basati su dati statistici, sia possibile ricavare informazioni che i personaggi pubblici preferirebbero non fossero rivelate: immaginiamoci quante notizie sappia di cui nessun altro è al corrente e quanto sia odiato dai cosiddetti VIP!

Lo stage è stato molto utile per farci sviluppare interesse in questi ambiti. In questo giovedì pomeriggio invece mi ritruvo a scrivere questo articolo chiedendomi se potrà piacere e se magari lo avessi già visitato due volte, non mi ha affatto annoiata, anzi, l'ho anche apprezzato di più! Di Cavalla mi resterà una domanda a cui non so ancora rispondere: «Qual è il film della vostra vita?». Ammetto

© F. NENCINI/AGENZIA DOTT. BERRINI

APPREZZAMENTI CRITICHE

Liceo Alfieri a «La Stampa» per l'alternanza scuola-lavoro

FRANCESCO CISANO

Durante la settimana del 18 Marzo 2019 il liceo classico «Vittorio Alfieri» ha organizzato per gli studenti del quarto anno un progetto di alternanza scuola-lavoro presso la sede de «La Stampa» in Via Lugaresi 15 (To). Le classi che vi aderiscono vengono divise in due gruppi e vengono accompagnati dalla giornalista Laura Carassal alla sede, alternandosi uno

al mattino e l'altro al pomeriggio. La classe che più ha seguito l'attività è stata quando, durante la riunione di Lunedì mattina con i capi redattori, questi ultimi hanno ricevuto la notizia della strage verificatasi a Utrecht in Olanda, il capo redattore centrale Flavio Corradini ha prontamente richiesto un inviato da Milano affinché quest'ultimo prendesse il primo aereo per Amsterdam e si recasse sul luogo per avere al più presto maggiori dettagli da riportare sul giornale il giorno seguente. Per gli studenti è stato anche molto interessante ascoltare alcuni giornalisti che in questi giorni si sono resi disponibili a raccontare in cosa consiste il loro lavoro e tra questi erano presente Enrico Marinetti, giornalista e alpinista, Daniele Cavalla giornalista ed esperto di cinematografia, e infine Raphael Zanotti esperto di Data journalism. È stata significativa, sebbene alcuni divise in due gruppi e vengono accompagnati dalla giornalista Laura Carassal alla sede, alternandosi uno

che ha raccontato l'evoluzione de «La Stampa» dal 1867 (anno della fondazione) fino ai giorni nostri. Inoltre ci riferiscono che si è sempre respirato un clima molto sereno anche in redazione tra i colleghi, ciò è molto importante in un ambiente di lavoro. Non mancano però le critiche: gli alunni avrebbero preferito interagire maggiormente con i giornalisti e ritengono inoltre necessario più tempo per svolgere quest'attività: 15 ore sono veramente poche per entrare al meglio nell'ottica di questo lavoro. Un'altra piccola critica mossa da alcuni liceali riguarda la troppa soggettività del singolo giornalista, leggendo un articolo riguardante la politica attuale è capitato di leggere nelle prime righe un pensiero del giornalista; sebbene sia difficile essere obiettivi quando si scrive si ritiene necessario mantenere una certa distanza in ciò che si scrive, si vuole inoltre precisare che questo pensiero non è rivolto solo a «La Stampa» ma a tutte le testate.

© F. NENCINI/AGENZIA DOTT. BERRINI



VIAGGIO A LA STAMPA

Un quotidiano dagli occhi dell'Alfieri

LAURA CHIARA ANTONUCCI

Il liceo classico Vittorio Alfieri propone agli studenti della quarta superiore un'esperienza di alternanza scuola-lavoro presso la sede de La Stampa a Torino. Molte classi hanno preso parte al progetto frequentando la sede giornalistica per un'intera settimana. L'obiettivo è quello di far conoscere agli studenti il mondo del giornalismo (perché no?) farli ap-

ALLA SCOPERTA DELLA REDAZIONE

L'esperienza degli alfierini a La Stampa

TERESA GILI

La classe 2C del liceo classico Vittorio Alfieri si è recata il giorno 18 marzo 2019 alla sede de La Stampa. Questa iniziativa di scuola-lavoro è durata cinque giorni, durante i quali gli studenti della classe hanno potuto assistere a lezioni riguardanti diversi temi, visitare il museo e assistere alla riunione del mattino. Durante questi giorni, la classe ha avuto la

passione al mestiere. Le attività in programma sono innumerevoli e varie. Ai ragazzi è stata ad esempio data l'opportunità di assistere alla prima riunione del mattino. Ed d'altronde quale modo migliore per gli studenti di immergersi nel mondo del giornalismo, se non assistendo ai capi di ogni settore del quotidiano all'opera per la composizione del giornale? Ogni studente ha potuto osservare lo scambio di idee dei giornalisti e il metodo di scelta tra differenti notizie sotto la supervisione del capo redattore centrale.

Di grande importanza è stata anche la visita al museo de La Stampa, per permettere ai ragazzi di conoscere la storia del quotidiano e i personaggi che lo hanno reso celebre e efficiente. Interessante la riscoperta da parte dei giovani degli antichi strumenti di comunicazione e di stampa del giornale. Oltre alle visite della sede giornalistica, le classi hanno potuto incontrare numerosi giornalisti e esperti di vari settori. La spiegazione della compo-

La Stampa Ieri, Oggi e forse Domani...

GIORGIA NEIRA

La mattina del 18 marzo 2019, la classe 2C del Liceo Classico Vittorio Alfieri, ha intrapreso un progetto di alternanza scuola-lavoro presso la sede de La Stampa. Questa iniziativa della durata di cinque giorni totali, ha permesso agli studenti di comprendere i meccanismi di un così complicato e celebre organismo come quello del giornale piemontese. Il tutto con-

sizione di un giornale e della sua diffusione ai tempi moderni è stata affidata a Laura Carassal e a Dario Corradini. Molto interessante l'intervento di Enrico Marinetti, esperto di montagna, che riguardo a questa ha condiviso storie e esperienze. Totalmente differente l'argomento trattato da Daniele Cavalla, scrittore di recensioni di film, il quale ha raccontato la sua opinione sul cinema e sulla sua importanza anche in tempi attuali. Raphael Zanotti invece ha parlato del suo modernissimo ruolo all'interno del giornale, quello del Datajournalist. Si tratta di un tipo di giornalismo basato sull'inserimento di dati in un grafico, immediatamente visibile all'occhio del lettore, oggi meno propenso alla lettura di testi. L'esperienza dei ragazzi ha sicuramente cambiato le loro prospettive: venire a conoscere la Stampa e il giornalismo, può sicuramente rappresentare una rivelazione per giovani ragazzi ancora incerti del proprio futuro.

possibilità di approfondire la propria curiosità, per comprendere a fondo il lavoro del giornalista, e tutto ciò che sta dietro ad un giornale.

In primo luogo, durante la visita al museo, gli studenti hanno potuto conoscere gli avvenimenti più importanti che hanno caratterizzato il passato del giornale. La visita è stata molto interessante, soprattutto perché gli studenti hanno potuto osservare la trasformazione degli strumenti di stampa e di trasmissione di notizie dal passato fino ad oggi.

Inoltre, molto interessanti sono stati i diversi interventi di esperti giornalisti riguardo diversi temi. Il primo giornalista è stato Enrico Marinetti, che ha parlato del suo amore per la montagna e per l'avventura, citando diversi scalatori che hanno sfidato la morte per avere il loro sogno e seguire la loro passione. A seguire, l'esperto di cinema Daniele Cavalla, che ha coinvolto la classe in un divertente dibattito riguardi i film, invitando gli studenti

ad andare più frequentemente al cinema e sottolineando l'importanza nella vita quotidiana.

Ed infine, Raphael Zanotti, il quale ha approfondito il concetto di datajournalism e l'importanza dei grafici, che permettono al lettore di comprendere in pochi minuti un concetto anche alquanto difficile, tramite la visualizzazione nella nostra mente di concetti più semplici e a noi comuni.

Altra esperienza alquanto significativa è stata quella di prendere parte alla prima riunione delle 11, dove gli studenti hanno potuto assistere alla creazione di un giornale, legata alla scelta degli argomenti e delle notizie. Questa iniziativa di scuola-lavoro presso la sede de La Stampa, ha permesso di comprendere a fondo il lavoro del giornalista, caratterizzato da dedizione e passione, e inoltre, l'importanza dei mezzi di comunicazione che non deve essere sottovalutata nella società attuale.

Questa iniziativa di scuola-lavoro presso la sede de La Stampa, ha permesso di comprendere a fondo il lavoro del giornalista, caratterizzato da dedizione e passione, e inoltre, l'importanza dei mezzi di comunicazione che non deve essere sottovalutata nella società attuale.

Questa iniziativa di scuola-lavoro presso la sede de La Stampa, ha permesso di comprendere a fondo il lavoro del giornalista, caratterizzato da dedizione e passione, e inoltre, l'importanza dei mezzi di comunicazione che non deve essere sottovalutata nella società attuale.

Questa iniziativa di scuola-lavoro presso la sede de La Stampa, ha permesso di comprendere a fondo il lavoro del giornalista, caratterizzato da dedizione e passione, e inoltre, l'importanza dei mezzi di comunicazione che non deve essere sottovalutata nella società attuale.

Questa iniziativa di scuola-lavoro presso la sede de La Stampa, ha permesso di comprendere a fondo il lavoro del giornalista, caratterizzato da dedizione e passione, e inoltre, l'importanza dei mezzi di comunicazione che non deve essere sottovalutata nella società attuale.

Questa iniziativa di scuola-lavoro presso la sede de La Stampa, ha permesso di comprendere a fondo il lavoro del giornalista, caratterizzato da dedizione e passione, e inoltre, l'importanza dei mezzi di comunicazione che non deve essere sottovalutata nella società attuale.

© F. NENCINI/AGENZIA DOTT. BERRINI

Questa iniziativa di scuola-lavoro presso la sede de La Stampa, ha permesso di comprendere a fondo il lavoro del giornalista, caratterizzato da dedizione e passione, e inoltre, l'importanza dei mezzi di comunicazione che non deve essere sottovalutata nella società attuale.

© F. NENCINI/AGENZIA DOTT. BERRINI